

Il Cantico dei Cantici

Testo di Roberto Benigni	Testo della Cei 2008
---------------------------------	-----------------------------

Prologo	1,2-4a
<p>Baciami con i baci della tua bocca che il tuo amore mi morde più del vino fragranza soavissima è il tuo odore e il tuo nome è desiderio che si espande. Oh prendimi con te, trascinami con te, nella tua camera ci rallegheremo e gioiremo insieme e gusterò il tuo amore poiché delizia è l'amarti. (...)</p>	<p>2 Mi baci con i baci della sua bocca! Sì, migliore del vino è il tuo amore. 3 Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza, aroma che si spande è il tuo nome: (per questo le ragazze di te si innamorano.) 4 Trascinami con te, corriamo! M'introduca il re nelle sue stanze: gioiremo e ci rallegheremo di te, ricorderemo il tuo amore più del vino. (A ragione di te ci si innamora!)</p>

Il desiderio di lui per lei	(?) 1,11 - 4,3a.11
<p>Eccoti bella amica mia sei tutta splendore vieni, tesserò per te dei fili d'oro con bisbigli d'argento.</p> <p>Le tue labbra sono porpora in cui sboccia l'indicibile fiore del sorriso e il tuo odore vince ogni profumo se muovi gli occhi rinnovi la luce.</p>	<p>...</p> <p>1,11 Faremo per te orecchini d'oro, con grani d'argento.</p> <p>4,3a Come nastro di porpora le tue labbra, la tua bocca è piena di fascino</p> <p>11 (Le tue labbra stillano nettare, o sposa, c'è miele e latte sotto la tua lingua)e il profumo delle tue vesti è come quello del Libano</p> <p>...</p>

Il desiderio di lei per lui	2,16a (?) 2,3a.b 2,4 2,5 2,6 1,14 1,13 2,7//3,5
<p>Io sono del mio amato e il mio amato è mio.</p> <p>Oh amore, tu che la mia anima ama tu che che tocchi il mio respiro.</p> <p>Come un melo tra gli alberi selvatici tu sei Ho grande voglia di rannicchiarmi nella tua ombra e il sesso tuo su me, amore e il frutto suo dolce nella mia bocca.</p> <p>Portami dove si tu piantami il tuo stendardo, amore.</p> <p>O appoggiatemi ai fiori, sostenetemi con bevande di mele resuscitatemmi perché io muoio d'amore.</p> <p>La sua sinistra e sotto la mia testa con la destra mi stringe nell'amplesso.</p> <p>Un grappolo di cipro è per me il mio diletto nella mia vigna sopra a me.</p> <p>Un sacchetto di mirra è per me il mio diletto che passa la notte tra i miei seni.</p> <p>Io vi scongiuro non svegliate il mio amore</p>	<p>16a Il mio amato è mio e io sono sua ...</p> <p>2,3a Come un melo tra gli alberi del bosco. ...</p> <p>2,3b Alla sua ombra desiderata mi siedo, è dolce il suo frutto al mio palato.</p> <p>2,4 Mi ha introdotto nella cella del vino e il suo vessillo su di me è amore.</p> <p>2,5 Sostenetemi con focacce d'uva passa, rinfrancatemi con mele, perché io sono malata d'amore.</p> <p>2,6 La sua sinistra è sotto il mio capo e la sua destra mi abbraccia.</p> <p>1,14 L'amato mio è per me un grappolo di cipro nelle vigne di Engàddi.</p> <p>1,13 L'amato mio è per me un sacchetto di mirra, passa la notte tra i miei seni.</p>

<p>non svegliatelo finché non piaccia a lui.</p>	<p>2,7 lo vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, ... non destate, non scuotete dal sonno l'amore, finché non lo desiderate.</p>
--	--

Descrizione di lei	6,4-5a 4,5 7,2b 6,7 7,3b 4,10 4,12
<p>Eccomi colomba mia, tu sei bella come una grazia maestosa e terribile come esercito schierato.</p> <p>Distogli da me i tuoi occhi poiché mi turbano, mi eccitano, non resisto.</p> <p>I tuoi seni sono come due caprioli che pascolano fra le rose.</p> <p>Le tue cosce una mano di artista le ha tornite.</p> <p>Come una melograna spaccata sono i tuoi glutei tolta la veste.</p> <p>Una manciata di grano in un roseto ti giace in mezzo agli inguini.</p> <p>Quanta grazie e quanto piacere nei tuoi sbattimenti d'amore.</p> <p>L'odore del tuo sesso è l'odore del più soave dei balsami, mi inebria.</p> <p>Un giardino chiuso tu sei, pienezza mia, un giardino chiuso con frutti squisiti.</p>	<p>6,4-5a Tu sei bella, amica mia, come la città di Tirsà ... terribile come un vessillo di guerra.</p> <p>Distogli da me i tuoi occhi, perché mi sconvolgono.</p> <p>4,5 I tuoi seni sono come due cerbiatti, gemelli di una gazzella, che pascolano tra i gigli.</p> <p>7,2b Le curve dei tuoi fianchi sono come monili, opera di mani d'artista.</p> <p>6,7 Come spicchio di melagrana è la tua tempia, dietro il tuo velo.</p> <p>7,3b Il tuo ventre è un covone di grano, circondato da gigli.</p> <p>4,10 Quanto è soave il tuo amore, sorella mia, mia sposa, quanto più inebriante del vino è il tuo amore, e il profumo dei tuoi unguenti, più di ogni balsamo</p> <p>4,12 Giardino chiuso tu sei, ... sorgente chiusa, fontana sigillata.</p>

Sogno di lei - rischio della perdita	5,2a.6.4.8.10.12.14.16
<p>lo dormo ma il mio cuore è sveglio. sento il mio diletto che bussa. Aprimi amica mia, colomba mia perfetta.</p> <p>lo aprivo al mio diletto e il mio diletto mi prendevo, mi stringeva. Il mio seno balzò a quel contatto. l'anima mia si perdeva per la sua dolcezza.</p> <p>Quando il mio diletto spinse il suo sesso dentro di me, le mie viscere ebbero un fremito. Il mio cuore impazziva per lui.</p> <p>Poi lo chiamava ma non mi rispondeva, lo cercavo e non lo trovavo. Oh mi scongiuro, se incontrate il mio diletto, ditegli che sono stata ferita d'amore.</p> <p>Il mio diletto è luminoso come fiamma, lo riconoscereste fra mille. I suoi occhi sono come colombe in uno specchio d'acqua, il suo ventre un disco d'avorio ombreggiato da zaffiri. I suoi testicoli sono rose stillanti mirra che sazia. Il suo sesso è un astuccio d'oro riempito di</p>	<p>5,2a Mi sono addormentata, ma veglia il mio cuore. Un rumore! La voce del mio amato che bussa: "Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, mio tutto</p> <p>5,6.4b? Ho aperto allora all'amato mio e le mie viscere fremettero per lui</p> <p>(?)</p> <p>5,4 L'amato mio ha introdotto la mano nella fessura e le mie viscere fremettero per lui. (?)</p> <p>5,6b l'ho cercato, ma non l'ho trovato, l'ho chiamato, ma non mi ha risposto</p> <p>5,8ab-d lo vi scongiuro, ... se trovate l'amato mio ... Che sono malata d'amore!</p> <p>5,10 L'amato mio è bianco e vermiglio, riconoscibile fra una miriade.</p> <p>5,12 I suoi occhi sono come colombe su ruscelli d'acqua 5,14b Il suo ventre è tutto d'avorio, tempestato di zaffiri</p>

<p>gemme. I suoi fianchi chiamano all'amplesso. Tutto in lui è desiderio, dolcezza da succhiare.</p>	<p>(?) (?) (?) 5,16 Dolcezza è il suo palato; egli è tutto delizie!</p>
--	--

Inno dell'amplesso	7,12,13e.13b. 8,6-7
<p>Ecco vieni mio diletto, andiamo fuori nei campi, passiamo la notte fra gli alberi di cipro. Là ti darò le mie dolcezze, e si apriranno squisiti tutti i miei frutti. Penetra mio diletto e sii simile a un daino, a un giovane cerbiatto delle colline. prendimi, mio diletto, prendimi. Prendimi e mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio, perché forte più della morte è amore, passione più potente degli inferi, i suoi dardi sono darsi di fuoco, Sono fiammi di un dio, le acque dell'abisso non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo. Chi darà tutta la sua vita per amore la salverà, e non la perderà.</p>	<p>7,12 Vieni, amato mio, andiamo nei campi, passiamo la notte nei villaggi. 7,13e là ti darò il mio amore! 7,13b se le gemme si schiudono (?) (?) 8,6-7 Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come il regno dei morti è la passione: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.</p>